

presentano

LABORATORIO TEATRALE

rivolto agli alunni delle classi I, II e III - secondaria di primo grado

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA CAROTENUTO 30

Via Giovanni Andrea Scartazzini, 21 - ROMA

“Ci sono pittori che dipingono il sole come una macchia gialla, ma ce ne sono altri che trasformano una macchia gialla nel sole.”

Picasso

Premesse e obiettivi

Il laboratorio di Teatro, spiegato in dettaglio di seguito, **rientra nel progetto “Giovani domani”** e di cui fa parte integrante. Lo sportello d'ascolto psicologico messo a disposizione degli studenti della scuola è un'importante quanto nobile iniziativa portata avanti dall'Istituto di Ortofonia. Quest'ultimo non poteva non trovare fondamentale offrire ai ragazzi, ad integrazione dello sportello e non solo, la possibilità di fare teatro. **Perchè fare teatro?** Perché il teatro, e il “Gioco” teatrale, serve per rendere gli **alumni padroni di strumenti che useranno per tutta la loro vita: le proprie emozioni**. L'importanza di un laboratorio emozionale aiuta a sviluppare, negli alunni, le proprie abilità nella performance e permette loro di capire cosa significhi essere sé stessi prima che artisti.

Un laboratorio teatrale, se fondato sul lavoro su sé stessi, apporta un contributo sereno ed emozionante al bagaglio che lo studente porta con sé nei più importanti e forgiati anni della propria vita. Si permette all'alunno una tipologia di esperienza completa e dal **totale coinvolgimento: intellettuale, fisico ed emotivo**.

Da diverso tempo il teatro è un po' scomparso dai radar dei Ptof; fino ad oggi, momento in cui le nuove linee guida del Miur indicano una strada da percorrere per inserire il teatro in classe, ma non indicano le risorse umane ed economiche per realizzarlo. Dunque il teatro, indispensabile strumento pedagogico, non può essere utilizzato dai nostri alunni se non grazie ad interventi spontanei e gratuiti di chi, come l'Istituto di Ortofonia, ha nella propria mission aziendale, il bene psicologico di alunne e alunni. Una scuola di teatro ha costi ben precisi. Il laboratorio extra scolastico qui presentato **non ha costi** se non di entità irrisorie.

I benefici

L'ambito fisico: attraverso esercizi ludico-espressivi mirati alla coordinazione psicomotoria, l'attività teatrale punta a far scoprire all'alunno le potenzialità espressive del proprio corpo, liberandolo da impacci ed inibizioni, al fine di un rapporto più maturo e armonioso con sé stesso.

L'ambito cognitivo: la scoperta, l'invenzione, la capacità creativa di ogni singolo individuo, l'apprendimento di movimenti e gesti finalizzati ad una rappresentazione, la capacità di risolvere un problema autonomamente, l'uso della voce e della memoria come strumenti di lavoro artistici, sono un continuo stimolo per l'allievo.

La produttività: cosa vuol dire fare teatro? Come nasce l'idea di uno spettacolo? L'allievo avrà la sensazione di far parte di una compagnia teatrale, analizzandone e conoscendone da vicino tutti i reparti: la regia, la scenografia, la costumeria, fino alla produzione.

I contenuti

In genere ci si orienta su una di queste tre macroaree:

l'inclusione: bisogni educativi per disagi comportamentali

l'integrazione: diversità, sia sociali che fisiche

relazione: accettazione di sé e degli altri (sessualità, socialità, famiglia)

Consapevoli dell'enorme importanza dei temi sovraccitati, soprattutto nel mondo giovanile, l'ente promotore, di concerto con i docenti, li affronta sempre e comunque, secondo lo spirito già menzionato che fa del Teatro una disciplina in cui è fondamentale sia il lavoro su sé stessi che quello con gli altri. Si preferisce poi focalizzarsi su uno di loro, per poi decidere i contenuti specifici del laboratorio una volta costituito il gruppo, in maniera tale da stabilire un lavoro opportuno in base alla tipologia del gruppo stesso in termini di numero e di genere. Fondamentale sarà quindi il lavoro di gruppo e il rapporto con il corpo docente.

Elementi fondamentali: *recitazione, improvvisazione, movimenti di scena, studio sul personaggio.* Non si escludono anche lo studio di: scrittura del testo, scenografia, costumeria, tecnica del suono, tecnica delle luci, direzione di scena, regia.

I primi incontri prevedono un approfondimento teorico e si inizierà a coinvolgere i ragazzi per *“rompere il ghiaccio”* con la disciplina teatrale e i suoi linguaggi tipici. In una seconda fase si formeranno i gruppi di lavoro e verranno attribuiti i ruoli sia artistici che tecnici per **la realizzazione dello Spettacolo finale**. Questo sarà rappresentato in un Teatro del Territorio nella giornata conclusiva del laboratorio. In tale occasione i ragazzi coinvolti trascorreranno l'intera giornata in Teatro come una vera e propria Compagnia Teatrale e realizzeranno le prove generali e lo spettacolo, frutto del lavoro portato avanti nei mesi precedenti. **E' prevista una kermesse finale con premiazione e partecipazione di artisti del panorama teatrale nazionale, i quali potranno incontrare i ragazzi partecipanti.**

L'organizzazione

L'iscrizione al laboratorio è rivolta **agli alunni delle classi I e II della secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo “Francesco Cilea”**. Per effettuare l'iscrizione è necessario inviare scansione dell'autorizzazione firmata da un dei genitori all'indirizzo e-mail iscrizioniteatro@diregiovani.it. **Le prime 25 domande** che arriveranno otterranno l'iscrizione e ne riceveranno relativa conferma; le restanti comporranno la lista d'attesa in caso di defezioni e sostituzioni. Sono valide le iscrizioni che arriveranno secondo i termini indicati nella bozza della circolare informativa.

Gli incontri, con cadenza settimanale, avranno la durata di due ore (che possono arrivare a due ore e trenta minuti a seconda dell'inizio ufficiale del laboratorio) e si concluderanno tra Aprile e Maggio 2019. Il laboratorio ha la **durata totale di 60 ore**, di cui 40 frontali e 20 di organizzazione, nelle quali sono inclusi prove generali e saggio finale. Gli incontri si svolgeranno in orario extra scolastico, in una struttura messa a disposizione dall'Istituto (aula magna o equivalente). Per venire incontro alle diverse esigenze dei genitori, il corpo docente si mette a disposizione per **accogliere i ragazzi dalle 14.00**, attendendoli nella sala adibita al laboratorio, per poi iniziare la lezione nell'orario stabilito. In caso di partecipazione da parte di portatori di disabilità, si richiede la presenza di un docente AEC per tutta la durata del laboratorio.

ORARIO DI LEZIONE: **LUNEDÌ 14.15 – 16.15**

Prima lezione: LUNEDÌ 5 NOVEMBRE

In prossimità della conclusione del laboratorio, l'Ente promotore invierà al Dirigente scolastico comunicazione relativa all'organizzazione della giornata del Saggio, nel quale si specificherà tra le altre cose, che l'affitto del Teatro per lo spettacolo finale è a carico dell'Istituto di Ortofonologia, a ribadire che **per la Scuola e i ragazzi il progetto è totalmente gratuito**. L'unica voce di spesa spettante alla Scuola sarà quella relativa alla Siae per le musiche di scena dello spettacolo, poiché, secondo l'ordinamento del Miur, le scuole per questo costo hanno un regime agevolato: tale quota infatti non supera mai i 20,00 euro. In occasione della giornata dedicata al Saggio, si richiede la presenza in Teatro di un docente dell'Istituto..

Nel corso dell'anno verrà inoltre richiesta la liberatoria per foto e video al solo fine della pubblicazione sul sito www.diregiovani.it. (sarà cura dell'ente promotore fornire ai ragazzi relativo modello da compilare)

Metodi di raggruppamento

Il promotore farà richiesta al dirigente di poter incontrare (nell'arco di una mattinata) tutti gli alunni della scuola, classe per classe, con breve presentazione dei docenti e spiegazione del progetto e dei suoi obiettivi. Successivamente verrà fatto un incontro “lezione 0” per stabilire i termini di composizione del gruppo.

Quanto costa il progetto “laboratorio teatrale IdO”?

Il progetto è indirizzato a tutti gli alunni di tutte le classi dell'Istituto ed è **completamente gratuito**, sia per i partecipanti che per la Scuola.

LABORATORIO TEATRALE nell'ambito del progetto “Giovani Domani”, ideato e patrocinato dall'Istituto di Ortofonia in collaborazione con l'Accademia Santa Rita

Referenti

Dott. ssa Flavia Ferrazzoli – Psicoterapeuta 331 678 3059

Titolare del progetto “Giovani domani”

Giuseppe Farina – attore, regista, direttore artistico del Teatro della Scuola 393 728 2284

Referente del progetto teatro

Santa Spena – attrice, regista – 339 508 6947

Referente del progetto teatro

Corpo docente

I docenti hanno tutti una formazione teatrale professionale ed una comprovata e pluriennale esperienza di docenza nei laboratori teatrali scolastici

Giuseppe Farina – Direttore artistico – responsabile di tutti i laboratori del progetto

Luca Cardillo - attore, regista, docente dei Laboratori Progetto “Giovani domani”

Santa Spena – attrice, regista, docente dei Laboratori Progetto “Giovani domani”

Matteo Pasquinelli – attore, regista, drammaturgo, laureato in psicologia dinamico-clinica dell'infanzia, adolescenza e famiglia, docente dei Laboratori Progetto “Giovani domani”

Sara Persichetti - attrice, docente dei Laboratori Progetto “Giovani domani”

Chiara Pisa – attrice, docente dei Laboratori Progetto “Giovani domani”

Giorgia Santonastaso – danzatrice, docente dei Laboratori Progetto “Giovani domani”

CURRICULUM VITAE DEL REFERENTE DEL PROGETTO

Giuseppe (Beppe) Farina

Giuseppe Farina nasce a Torino nel 1962 da padre artista e madre insegnante. Per conseguenza familiare è subito indirizzato alle discipline artistiche, su tutte la pittura, il canto e la musica.

Si iscrive al liceo linguistico, e dal secondo anno frequenta corsi di teatro in lingua straniera organizzati dall'istituto stesso. Dopo il diploma di traduttore e interprete si iscrive alla scuola di recitazione del Teatro Stabile di Torino e si diploma. Si trasferisce a Roma dove si specializza in recitazione e regia con Enzo Garinei. Inizia così la sua carriera artistica, che, viste le oggettive difficoltà economiche, interviene con lavori nel campo turistico, vista la sua conoscenza delle lingue straniere. Lavora nei teatri più prestigiosi di Roma, collabora con artisti professionisti come Enzo Garinei, Carlo Croccolo, Dacia Maraini, Giuseppina Volpicelli, Michele La Ginestra, Paola Cortellesi, Massimiliano Bruno, ma anche Mario Brusa, Ugo Gregoretti e Renata Zamengo, con cui farà un lungo percorso di teatro per ragazzi. In tutti questi anni oltre a salire sul palco si occupa della progettazione di laboratori artistici e teatrali per la scuola primaria e secondaria a Bari, Napoli, Roma, Torino, Pescara e Vicenza. Diventa docente di formazione professionale per la comunità europea vantando oltre 2000 ore di docenza per le discipline artistiche e teatrali. Organizza e conduce corsi d'arte sovvenzionati dal fondo sociale europeo in tutta Italia e all'estero. Nel 2000 fonda una società che si occupa di produzioni teatrali e opere di arte contemporanea, e inizia un percorso pittorico tramandato da Armando Farina, suo padre. Nel 2005 diventa direttore artistico per i XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 con la collaborazione di Maurizio Colombi e del teatro delle Erbe di Milano. Nel 2006 diventa direttore artistico del Parco Letterario Pierpaolo Pasolini. Vanta ancora collaborazioni con il Teatro Sette, il Teatro Nino Manfredi, la Compagnia del Beau, il Museo Madre di Napoli, Zetema, Affabulazione, Teatro del Lido, la Compagnia Licia Puglisi. Ha lavorato anche per il Cinema e la Televisione.

Si è occupato di doppiaggio, di produzioni musicali, di clown di corsia. Nell'ultimo biennio ha condotto numerosi laboratori teatrali e artistici per le scuole primarie di Dragoncello, Dragona, Il Centro Habitat Mediterraneo, il Parco Letterario Virgilio, il Parco Letterario Pierpaolo Pasolini.

Inoltre da diversi anni si occupa anche di pittura entrando a far parte della scuderia di alcune gallerie d'arte di Napoli, Roma, Pescara, Bari, Catania, Genova, Savona e Torino.

Tra le sue collaborazioni artistiche si contano anche quelle con Marinella Senatore, Marco Tamburro, Fulvio Tomaino, il Centro di Igiene Mentale Roma6, soprattutto con lo staff organizzativo della manifestazione Dire Giovani dire futuro, con cui partecipa nel 2011 con due spettacoli di classi di scuola primaria. Dal 2012 conduce laboratori artistici con l'Istituto di Ortofonologia. Nell'a.s. 2017 sono stati portati in scena oltre 280 ragazzi

Referenze:

- Dr. I. Baldriga - Dirigente Scolastico Liceo Classico Virgilio – Roma
- Dr.ssa D. Benincasa - Dirigente Scolastico Liceo Classico F. Vivona – Roma;
- Prof.ssa A. Bianco - Responsabile progetti I.C. Alessandro Magno – Axa Roma;
- Dr.ssa T. Occhino - Dirigente Scolastico I.c. Fanelli-Marini – Ostia Antica – Roma
- Dr.ssa P. Sciarma - Dirigente Scolastico I.S. Via di Saponara - Acilia - Roma

Prof.ssa R. Giordano - Responsabile progetti Liceo Artistico Via di Ripetta - Roma

Prof.ssa C. Sottile - Vice Preside I.C. Mozart - Infernetto - Roma

Prof. G. Spanò - Dirigente Scolastico I.c. Via di carotenuto - Roma

Dr. F. Lange - Responsabile Zetema per la programmazione con gli istituti scolastici del Teatro del Lido

Dr.ssa F. Ferrazzoli - Resp. Progetto "prevenzione al disagio" Ist. di Ortofonologia - Roma

Massimiliano Bruno - regista cinematografico – regista teatrale – autore cinematografico e teatrale
- attore

Adriano Bennicelli - autore cinematografico e teatrale